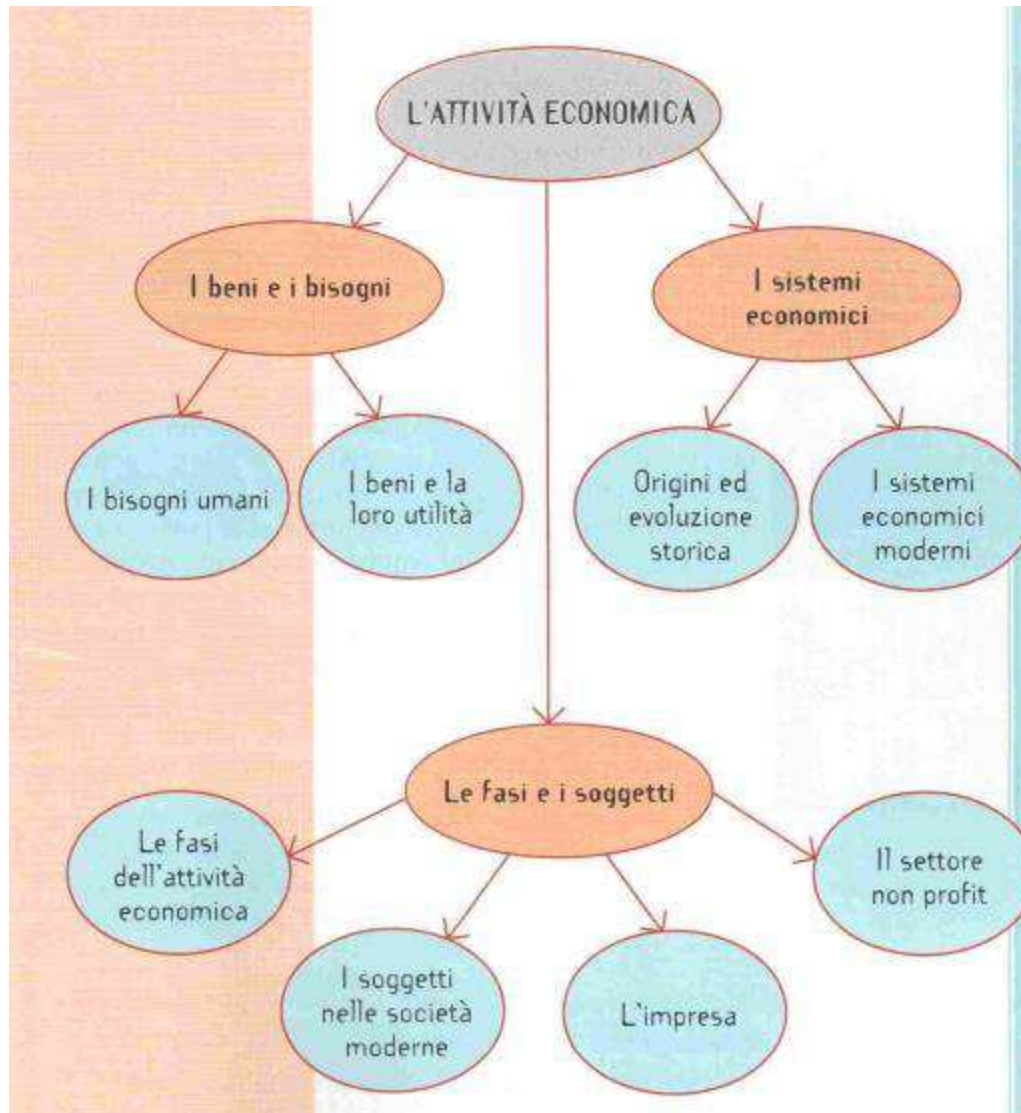


UD1. – L'ATTIVITÀ ECONOMICA

1.1 I BISOGNI E I BENI ECONOMICI

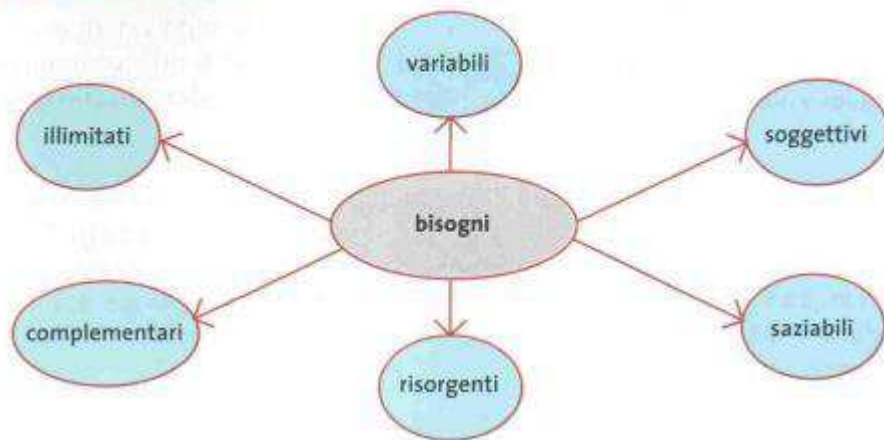


1.2 I BISOGNI UMANI

→ Un bisogno è la sensazione della mancanza di qualcosa.

1.2.1 LE CARATTERISTICHE DEI BISOGNI

I bisogni hanno caratteristiche comuni: sono illimitati, variabili, soggettivi, saziabili, risorgenti e complementari.



- **Illimitati e variabili.** Il numero dei bisogni è illimitato e varia continuamente con il susseguirsi dei periodi storici, del **progresso tecnologico** e delle nuove necessità ambientali e culturali.

ESEMPIO

Il bisogno di un telefono cellulare esiste nella nostra società ma non era presente al tempo dei nostri nonni, sia perché il telefonino non era ancora stato inventato, sia perché il tipo di vita di allora non rendeva necessario essere reperibili in ogni momento così come invece può accadere ai nostri giorni.

- **Soggettivi.** I bisogni sono soggettivi in quanto appartengono alla sfera della coscienza individuale; nessuno può conoscerli direttamente senza provarli in prima persona. Inoltre variano a seconda dell'età, delle abitudini, dei gusti e degli interessi personali. Le necessità di un adolescente non sono quelle di un adulto; andare in discoteca può essere molto importante per alcuni e non per altri che, pur amando la musica, preferiscono ascoltare un CD nella propria stanza o imparare a suonare uno strumento musicale.
- **Saziabili.** Un bisogno è saziabile in quanto, una volta soddisfatto, diminuisce d'intensità (dopo un pasto, il bisogno di cibo è senz'altro meno intenso).
- **Risorgenti.** I bisogni sono risorgenti se, una volta soddisfatti, non spariscono per sempre ma prima o poi si ripresentano. La fame è un tipico bisogno risorgente.

- **Complementari.** I bisogni sono complementari in quanto s'intrecciano continuamente e si susseguono uno dopo l'altro. Riuscire a soddisfare un bisogno comporta quasi inevitabilmente il sorgere di nuovi bisogni (una volta ottenuto il televisore, si desidera il videoregistratore, quindi le videocassette, poi il mobiletto portacassette e così via).

Bisogni primari e secondari. Fra tutti i bisogni dell'uomo, alcuni devono essere assolutamente soddisfatti per vivere (mangiare, bere, dormire e coprirsi se fa freddo). Questi bisogni sono anche i più antichi, presenti fin dalla comparsa dell'uomo sulla Terra. Procurarsi acqua e cibo, trovare un rifugio per sé e la propria famiglia e indumenti adeguati al clima e alle stagioni, sono sempre stati nei desideri e nelle preoccupazioni di tutto il genere umano.

→ Si definiscono quindi **bisogni primari** quelli relativi a necessità vitali, indispensabili per la sopravvivenza; viceversa divertirsi, viaggiare, leggere, studiare, lavorare, pur essendo bisogni fondamentali per la crescita e il benessere dell'uomo, non sono vitali e vengono pertanto definiti bisogni secondari.

Bisogni individuali e collettivi. I bisogni possono essere distinti anche in funzione del numero di soggetti interessati.

→ I **bisogni individuali** sono quelli avvertiti, e quindi soddisfatti da una singola persona indipendentemente dall'ambiente in cui vive.
I **bisogni collettivi** sono quelli avvertiti da una persona in quanto parte di una comunità e soddisfatti dalla comunità stessa.

ESEMPIO

La cultura è un bisogno che noi tutti avvertiamo; se un individuo sente la necessità di migliorare le proprie conoscenze, può soddisfare questo suo desiderio leggendo i libri che ritiene interessanti e adatti alle sue esigenze; per far ciò, non necessita di alcuna forma di collettività e pertanto, in questo caso, il bisogno-cultura è considerato individuale.

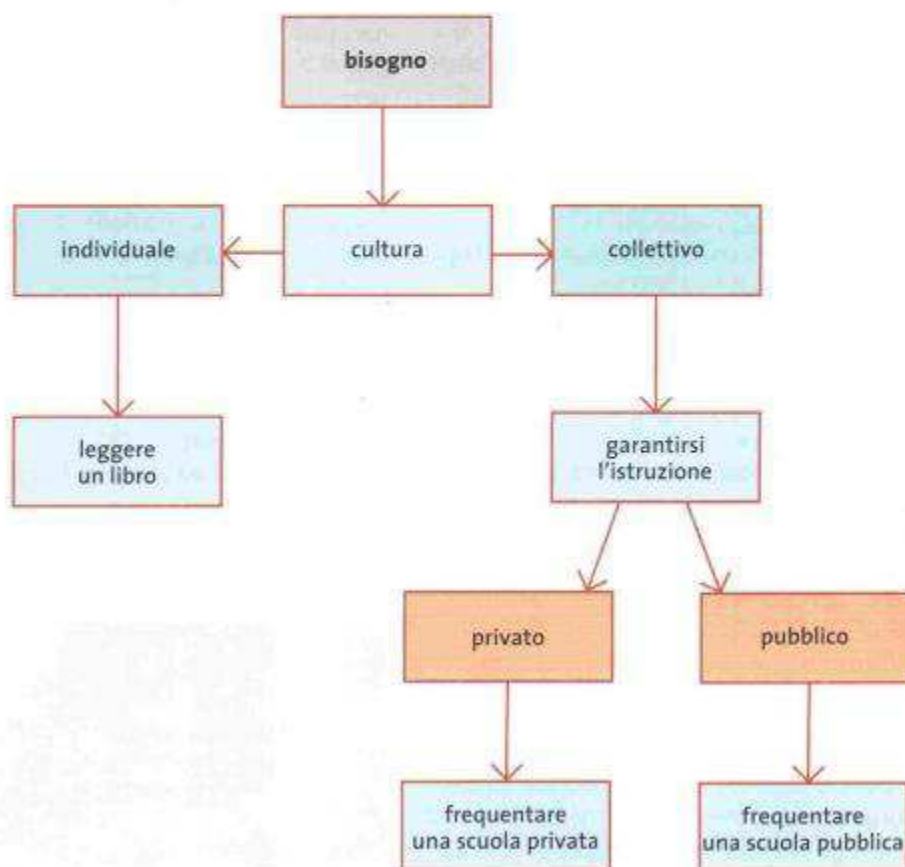
Anche la collettività nel suo insieme può avvertire il bisogno di crescere culturalmente, di essere mediamente più istruita, ecco allora che essa provvede, tramite le organizzazioni competenti, a soddisfare il proprio bisogno. In questo caso il bisogno dell'istruzione è considerato collettivo, in quanto avvertito da un soggetto non a livello personale, ma come membro di una comunità.

Bisogni collettivi pubblici e privati. I bisogni collettivi possono avere una duplice natura.

→ Mentre un bisogno individuale è sempre privato (come mangiare un panino, bere una bibita, guardare la televisione ecc.), un bisogno collettivo è privato o pubblico a seconda del soggetto che lo soddisfa.

ESEMPIO

Quando l'istruzione viene offerta dallo Stato tramite le scuole statali, si ha un bisogno collettivo pubblico, quando invece viene offerta da scuole private si ha un bisogno collettivo privato; così ancora quando le cure sanitarie sono offerte dagli enti ospedalieri statali il bisogno collettivo è pubblico, mentre quando sono offerte da cliniche private, il bisogno collettivo è privato.



Bisogni presenti e futuri. Alcuni bisogni possono essere soddisfatti immediatamente e pertanto si dicono **presenti**: per esempio, ho fame, provvedo a procurarmi del cibo e a nutrirmi. Altri potranno essere invece soddisfatti solo in un tempo più lontano e sono detti **futuri**: per esempio, desidero andare in vacanza questa estate e, anche se mancano ancora molti mesi, inizio a programmare le ferie estive,

1. "I bisogni sono soggettivi". Verifica questa affermazione elencando 10 bisogni secondari in ordine d'importanza, quindi confrontali con i tuoi compagni e compagne.

a. _____

b. _____

c. _____

d. _____

e. _____

f. _____

g. _____

h. _____

i. _____

l. _____

2. Compila la tabella sottostante mettendo le crocette al posto esatto.

	BISOGNO	PRIMARIO		SECONDARIO	
		INDIVIDUALE	COLLETTIVO	INDIVIDUALE	COLLETTIVO
			privato pubblico		privato pubblico
1	istruzione				
2	alimentazione				
3	assistenza sociale				
4	cura sanitaria				
5	abbigliamento				
6	riscaldamento				
7	vie di comunicazione				
8	telefonare				
9	viaggiare				
10	amicizia				

3. Indica il corretto completamento di ogni frase.

a. Un bisogno nasce quando si avverte

- ☐ un desiderio irrealizzabile
- ☐ la mancanza di qualcosa di assolutamente necessario
- ☐ la mancanza di qualcosa che si desidera

b. Lorenzo ha acquistato un computer, ma ora vorrebbe anche un videogioco. Ciò avviene perché i bisogni sono:

- ☐ illimitati
- ☐ individuali
- ☐ complementari

c. Lucia sta risparmiando per poter andare in vacanza con i suoi amici. Lucia avverte un bisogno

- ☐ collettivo futuro
- ☐ futuro individuale
- ☐ collettivo risorgente

d. Il bisogno di ricevere un regalo il Natale prossimo è

- ☐ futuro e secondario
- ☐ futuro e primario
- ☐ saziabile e presente

1.3 I BENI E LA LORO UTILITÀ

→ Un bene è ciò che serve per soddisfare un bisogno.

1.3.1 I BENI ECONOMICI

I beni sono molteplici ma non tutti possono essere ottenuti con la stessa facilità. L'aria è un bene, in quanto soddisfa il bisogno primario di respirare e non costa nulla perché è presente in natura in quantità sufficiente per tutti gli esseri viventi. Anche il pane è un bene perché serve a saziare il bisogno primario della necessità di cibo; il pane però non si trova così facilmente come l'aria: lo si deve acquistare da chi lo produce e, quindi, ha un **prezzo**.

Il **prezzo** è il sacrificio, in termini di denaro, necessario per procurarsi un bene economico.

di, ha un **prezzo**.

Viviamo in una società dove la maggior parte dei beni ha un prezzo. Anche l'acqua, che un tempo scorreva pulita nei fiumi saziando il nostro bisogno di sete, ora viene distribuita a pagamento attraverso la rete idrica e venduta in bottiglia nei negozi e supermercati, in quanto i nostri gusti sofisticati ci portano a non bere volentieri l'acqua del rubinetto.

ESEMPIO

L'aria non è un bene economico, il pane lo è, l'acqua dipende: se vado al mare e mi tuffo fra le onde o bevo a un torrente di montagna soddisfo i miei bisogni liberamente; se vado al supermercato e acquisto una bottiglia d'acqua minerale, mi sono procurato un bene economico.

1.3.2 LE CARATTERISTICHE DEI BENI ECONOMICI

→ Un bene si dice economico quando presenta le seguenti caratteristiche: **limitatezza**, **accessibilità**, **onerosità**.

- **Limitatezza.** Un bene è limitato quando la quantità disponibile non è sufficiente per soddisfare tutti i bisogni: l'oro è un bene limitato in quanto raro, poco presente in natura e non sufficiente a soddisfare la totalità delle richieste; le pietre comuni mancano invece della caratteristica della limitatezza, in quanto se ne trovano in misura superiore alle necessità dell'uomo.

- **Accessibilità.** Un bene è accessibile quando, pur con difficoltà, è possibile venirne in possesso: la benzina è un bene

L'accessibilità di un bene può mutare nel tempo: frutti esotici come la banana o l'ananas, ormai comuni sulle nostre tavole, sono entrati nel consumo degli Europei solo agli inizi del XX secolo, grazie ai più moderni sistemi di trasporto e conservazione dei prodotti alimentari.

accessibile in quanto la si può trovare presso i distributori; un pozzo di petrolio, invece, manca dell'accessibilità in quanto non è utilizzabile direttamente da un automobilista.

- **Onerosità.** Un bene è oneroso quando non si trova gratuitamente in natura ma è necessario pagare un prezzo per ottenerlo.

1.3.3 CLASSIFICAZIONE DEI BENI ECONOMICI

- **Beni materiali e immateriali.** Alcuni beni, come un'automobile o un computer sono tangibili, in quanto composti di materia; altri, invece, come il trasporto di merci o persone, l'istruzione, la consulenza di avvocati e commercialisti, l'attività di banche e assicurazioni, le cure sanitarie offerte da medici e ospedali mancano di tangibilità: non si possono toccare e si esauriscono nella prestazione.

→ I beni tangibili sono chiamati materiali, quelli non tangibili sono detti immateriali o più comunemente **servizi**.

Nel linguaggio economico, per **servizi** s'intendono le prestazioni personali offerte da privati o da enti pubblici, finalizzate al soddisfacimento dei bisogni.

- **Beni di consumo e strumentali.** Alcuni beni come il pane, i vestiti e i libri soddisfano direttamente un bisogno, altri invece, come la farina per fare il pane, i tessuti per i vestiti, la carta per i li-

bri, servono non per il soddisfacimento diretto di un bisogno, ma per la produzione di nuovi beni.

→ I beni che soddisfano direttamente un bisogno sono detti **beni di consumo**, quelli necessari per la produzione sono detti **beni strumentali**.

- **Beni durevoli e non durevoli.** Alcuni beni, come i macchinari usati dalle imprese per la produzione, le automobili, i computer, i vestiti, possono soddisfare più volte uno stesso bisogno; questi beni vengono definiti durevoli. Altri beni, invece, come tutti quelli alimentari, riescono, per loro natura, a soddisfare un bisogno una sola volta; questi beni sono detti non durevoli.

- **Complementari e succedanei.** Per soddisfare un bisogno a volte occorrono più beni; per esempio, per viaggiare su strada sono necessarie l'automobile e la benzina, per telefonare servono il telefono e la scheda telefonica; questi beni sono chiamati complementari.

In alcuni casi un bene può sostituirne un altro nel soddisfacimento di un bisogno, come due bibite diverse per bere, treno o aereo per viaggiare, penna o matita per scrivere; questi beni sono chiamati succedanei.

1.3.4 L'UTILITÀ DI UN BENE

→ Si dice **utilità di un bene** la sua capacità di soddisfare un bisogno.

L'utilità. Spesso ci capita di dire che un bene è utile o inutile; senza saperlo esprimiamo un giudizio sulla capacità di quel bene di soddisfare un nostro bisogno. L'utilità di un bene non è sempre la stessa, ma varia al mutare delle condizioni, dei soggetti e delle circostanze in cui ci si trova.

ESEMPIO

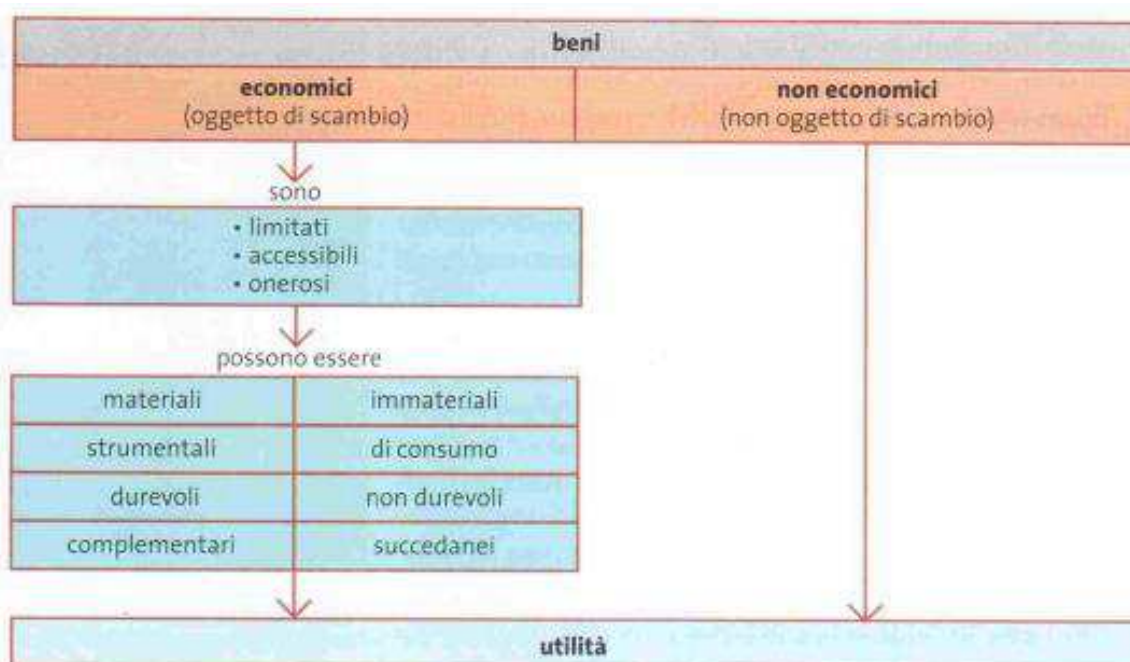
L'utilità di un bicchiere d'acqua dipende dalla sete che si ha in un dato momento; il biglietto della partita di calcio è molto più utile per un tifoso che per chi non è minimamente interessato ad alcun tipo di sport.

L'utilità marginale. Appare evidente che, quanto più utile ci sembra un bene, tanto più saremo disposti a sostenere un costo per procurarcelo. È importante osservare che l'utilità di un bene decresce via via che un bisogno viene soddisfatto.

ESEMPIO

Anna è affamata e intende soddisfare il proprio bisogno mangiando dei panini. Al primo panino attribuirà un'utilità molto elevata e sarà quindi disposta a un certo sacrificio (pagare un certo prezzo) per procurarselo. Se dopo aver mangiato non avrà saziato ancora completamente il suo bisogno, cercherà di procurarsi un altro panino, ma, essendo la fame meno intensa, gli attribuirà un'utilità minore. E così via fino a che non attribuirà più alcuna utilità a un ulteriore panino essendo completamente sazia.

Gli economisti descrivono questo fenomeno dicendo che l'utilità marginale è decrescente: se si hanno a disposizione più unità di un certo bene (più panini), alle prime unità consumate si attribuisce un'utilità maggiore.



1. Indica due beni succedanei per ognuno dei seguenti bisogni:

- a. bere: _____
- b. fare colazione: _____
- c. vestirsi d'inverno: _____
- d. fare un viaggio a Parigi: _____
- e. ascoltare musica: _____

2. Completa la tabella inserendo una crocetta nelle caselle appropriate.

	BENI	ECONOMICI			NON ECONOMICI
		MATERIALI		IMMATERIALI	
		di consumo		strumentali	
		durevoli	non durevoli		
1	istruzione				
2	pianoforte				
3	sanità				
4	luce solare				
5	automobile				
6	tabacco				
7	vino				
8	canna da zucchero				
9	torta di mele				

3. Indica il corretto completamento di ogni frase.

- a. Quante più unità di un bene si consumano, tanto più l'utilità di quel bene
- ☐ aumenta
- ☐ diminuisce
- ☐ resta costante
- b. I beni economici sono presenti in misura
- ☐ maggiore rispetto ai bisogni
- ☐ uguale ai bisogni
- ☐ minore rispetto ai bisogni
- c. Per ascoltare musica, il CD e l'impianto stereo sono tra loro
- ☐ succedanei
- ☐ complementari
- ☐ durevoli
- d. I beni economici sono
- ☐ illimitati, accessibili, onerosi
- ☐ limitati, risorgenti, onerosi
- ☐ limitati, accessibili, onerosi
- e. I beni non tangibili sono chiamati
- ☐ servizi
- ☐ beni di consumo
- ☐ beni non durevoli
- f. Il tessuto utilizzato per la produzione di abiti è considerato un bene
- ☐ di produzione
- ☐ strumentale
- ☐ di consumo

1.3.5 SINTESI: BISOGNI E BENI ECONOMICI

I BISOGNI

Per bisogno intendiamo la sensazione della mancanza di qualcosa.

Le caratteristiche dei bisogni:

In base alle proprie caratteristiche, i bisogni possono essere definiti come:

- **soggettivi**: in quanto variano in unione delle caratteristiche personali di ogni individuo;
- **saziabili**: perché dopo essere stati soddisfatti diminuiscono di intensità;
- **variabili e illimitati**: poiché il loro numero è infinito e varia continuamente;
- **complementari**: quando più bisogni s'intrecciano fra loro continuamente facendo sorgere nuovi bisogni.
- **risorgenti**: se continuano a ripresentarsi anche dopo essere stati soddisfatti;

N.B. Può essere di aiuto ricordare la frase: **S**trada **S**tatale **V**icenza – **C**remona

⇒ S SOGGETTIVI ⇒ S SAZIABILI ⇒ V VARIABILI
⇒ I ILLIMITATI ⇒ C COMPLEMENTARI ⇒ R RISORGENTI

La classificazione dei bisogni:

Definite quali siano le loro caratteristiche, i bisogni possono essere classificati in diverso modo:

- **Primari e secondari**

I bisogni sono quelli relativi a necessità vitali, tutti gli altri sono secondari.

- **Individuali e collettivi**

I bisogni individuali sono quelli avvertiti da una singola persona, mentre quelli collettivi da una collettività, cioè da più persone. Bisogna comunque specificare che mentre i bisogni individuali sono sempre privati, un bisogno collettivo può essere privato o pubblico, a seconda del soggetto che lo soddisfa.

- **Presenti o futuri**

I bisogni presenti sono quelli che possono essere soddisfatti immediatamente, mentre quelli futuri in tempi più lontani.

I BENI

Un bene è ciò che serve per soddisfare un bisogno; questa sua capacità viene definita utilità.

L'utilità di un bene non è costante nel tempo, ma varia al mutare delle condizioni e delle circostanze.

Generalmente, l'utilità di un bene è decrescente, dal momento che essa diminuisce quando il bisogno viene soddisfatto: in questo caso, gli economisti parlano di utilità marginale.

Le caratteristiche di un bene:

In base alla propria natura un bene può essere differentemente definito.

Un bene si definisce economico, quando è

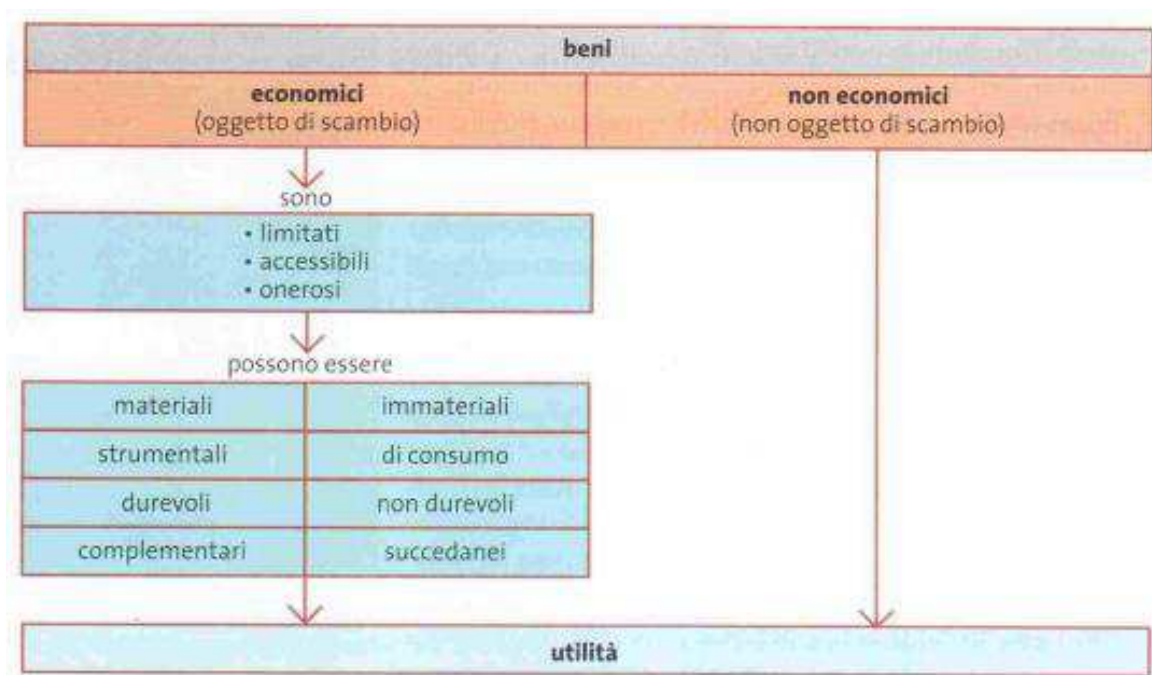
- **Accessibile**, cioè in qualche modo disponibile all'uso;
- **Limitato**, in quanto la sua disponibilità non è illimitata;
- **Oneroso**, cioè non gratuito (per ottenerlo bisogna pagare un prezzo).

Un bene si definisce non economico, quando non presenta le caratteristiche dell'economicità; in questo caso non viene considerato elemento di un possibile scambio, in quanto privo di valore economico.

La classificazione dei beni economici

I beni economici, soggetti a scambio, si dividono in:

- **Materiali e immateriali**: un bene è materiale quando è tangibile, altrimenti è immateriale;
- **Di consumo e strumentali**: un bene di consumo soddisfa direttamente un bisogno, mentre un bene strumentale serve per produrre altri beni;
- **Durevoli e non durevoli**: un bene durevole serve per soddisfare più volte un bisogno, mentre un bene non durevole permette il soddisfacimento di un bisogno una sola volta;
- **Complementari e succedanei**: più beni si dicono tra loro complementari se servono contemporaneamente al soddisfacimento di un bisogno; si dicono succedanei se possono essere intercambiabili nel soddisfacimento di un bisogno.



1. Indica il corretto completamento di ogni frase.

a. Le risorse naturali sono

- ☐ un bisogno
- ☐ un bene economico
- ☐ un bene non economico

b. L'onerosità è

- ☐ una caratteristica dei beni economici
- ☐ un bisogno
- ☐ un bene economico

c. L'utilità marginale è

- ☐ costante

☐ crescente

☐ decrescente

d. La soggettività è una caratteristica

- ☐ di un bene economico
- ☐ di tutti i bisogni
- ☐ di un bisogno primario

e. Per scrivere, la penna e la matita sono beni

- ☐ succedanei
- ☐ complementari
- ☐ indispensabili

2. Indica per ciascuno dei bisogni elencati se è primario o secondario, individuale o collettivo, pubblico o privato, presente o futuro.

	PRIMARIO	SECONDARIO	INDIVIDUALE	COLLETTIVO	PUBBLICO	PRIVATO	PRESENTE	FUTURO
dormire								
leggere un libro								
andare a scuola								
diventare medico								
bere								
usufruire dei servizi ospedalieri								
disporre della metropolitana								
festeggiare tra due mesi il proprio compleanno								
andare in vacanza la prossima estate								
avere degli amici								

3. Individua il termine estraneo presente in ognuno dei seguenti gruppi.

a. aria condizionata · acqua di fiume · luce solare · sabbia del deserto

b. succedanei · risorgenti · materiali · durevoli

c. luce elettrica · istruzione · sanità · automobile

d. individuale · collettivo · privato · economico

e. limitatezza · accessibilità · utilità · onerosità

4. Costruisci una tabella inserendo i termini nelle loro categorie di appartenenza.

termini: aria, automobile, fame, divertimento, sete, vacanza al mare, autobus, acqua del mare, acqua minerale in bottiglia.

categorie: bisogni primari, bisogni secondari, beni economici, beni non economici.

5. Indica se le seguenti frasi sono vere o false.

- a. L'utilità di un bene è minore di quella di un bisogno.
- b. La limitatezza e l'accessibilità sono le uniche caratteristiche di un bene economico.
- c. I beni strumentali sono quelli necessari per svolgere l'attività di produzione.
- d. Un bene economico deve essere oneroso.
- e. L'istruzione può essere un bisogno privato e collettivo.
- f. La sazietà e la ricorrenza sono caratteristiche dei beni non economici.
- g. Un bisogno primario non può essere mai collettivo.
- h. Le automobili sono beni durevoli.

V	F
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

ESERCIZI DI APPROFONDIMENTO

1. Dopo aver letto il seguente brano, costruisci uno schema che riassume i concetti principali in esso contenuti.

L'uomo è stimolato da un'infinità di bisogni, che possiamo dividere in primari e secondari. I bisogni primari riguardano la fame, la sete, il sonno e tutto ciò che è indispensabile per la sopravvivenza. I bisogni secondari, invece, pur fondamentali per il nostro benessere, non sono d'importanza vitale.

I bisogni secondari possono essere pubblici e privati: quando per soddisfare un bisogno si usufruisce dei servizi offerti dallo Stato, come la sanità, l'istruzione e la giustizia, quel bisogno è pubblico; quando, invece, si soddisfano i propri bisogni mediante i beni offerti dalle imprese private, come i beni alimentari e l'abbigliamento, possiamo dire di aver soddisfatto un bisogno privato.

2. Dopo aver letto attentamente la riflessione "I beni in natura" proposta nella lezione 2, rispondi alle seguenti domande.

- a. Quali sono i fattori che hanno allungato le condizioni medie della vita e ridotto il tasso di mortalità infantile?
- b. Che cosa ha reso possibile la riduzione dell'orario di lavoro?
- c. Da che cosa è stato causato l'aumento demografico?
- d. Qual è una delle principali cause dell'aumento dei rifiuti?
- e. Qual è una delle maggiori conseguenze negative del consumismo per l'ambiente?
- f. Quali sono gli strumenti che si possono utilizzare per migliorare le condizioni ambientali?